

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 20 (1950-1951)
Heft: 3

Artikel: Propaganda Fide (1919-1920) : medaglioni
Autor: Luminati, Alfredo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-18503>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Propaganda Fide (1919-1920)

Medaglioni

D. Afredo Luminati

Il Collegio Urbano de Propaganda Fide, eretto da Urbano VIII nel terzo decennio del 600, ha a capo un Cardinale (1) e novera allievi dei cinque continenti. Dal Giappone (3), dove circa un secolo fa dei missionari trovarono una comunità che aveva salvato il cattolicesimo fin allora, priva di sacerdoti e di sacramenti, dalla persecuzione scatenatasi non molto dopo partito S. Francesco Saverio, all'Australia (11) al Brasile (18) agli Stati Uniti (12) al Sud-Africa (22) alla Cina (5,21) all'Abissinia, isola di cristianesimo in mezzo all'Islam (13) all'India, cui la tradizione dice già San Tommaso Apostolo portò il cristianesimo (14) ai diversi riti orientali (15, 16, 17, 20, 6. 7) a quel fanciulletto armeno (2) che venuto a Roma a dieci anni, perde tutti i suoi congiunti nel massacro effettuato dai turchi sulla sua nazione e... diventa cardinale. Pure queste, isole di cattolicesimo attraverso i secoli: armeni e maroniti (20).

A 30 anni un mazzo di ricordi...

IL CARD. GUGLIELMO VAN ROSSUM

*Umile in volto
la fronte candida
lo sguardo affabile.*

*Dice quel volto
grandi pensieri
grande fiducia.*

*Dice la fronte
alma serena
spirto tenace.*

*Dice lo sguardo
un grande amore
pei suoi pupilli*

*la gran passione
per le missioni
pel mondo incredulo.*

*Legge in finestra...
noi si sogguarda
su dal cortile*

*e si ricambia
in affezione
ch'è sconfinata...*

P. FRANCESCO AGAGIANIAN CARD. GREGORIO PIETRO XV, PATRIARCA ARMENO DI CILICIA

*Sempre raccolto
nel viso pallido.
Porta gli occhiali.*

*Sempre modesto.
La barba nera
è folta folta.*

*Porta l'Armenia
tutta nel cuore...
È appena prete...*

*Portala, portala
chè Iddio Signore
te la dà tutta.*

*L'alma di Roma
oh, l'hai trasfusa
tutta nel seno!*

*Porti l'Armenia...
portala, portala
come un tesoro...*

SUDD. PIETRO DOI, giapponese (Arcivescovo di Tokio)

*L'impassibilità, l'inespressione,
l'assillo dell'estremo oriente...
e in sè lo slancio della vocazione
per il regno del sole nascente.*

*Ahi, quanta strada hai dovuto percorrere
per rispondere al nostro Gesù!...
Ahi, chi gli arcani divini presumere
giammai potrà?... e torni laggiù.....*

*Intanto le candele spegni e accendi...
hai in custodia la sagrestia —
e servi Cristo in tutti i reverendi.
Oh, la cattolica * cortesia!*

*Oh, fede illustre! oh, felici antenati!
che senza preti e senza sacramenti
pur e malgrado tutti gli attentati
a Cristo si mantennero credenti!*

* universale

MONS. PAOLO GIOBBE (rettore)

*'Figlio mio, al Signore non si scappa;
se ti vuole ti riprende ovunque!'
E mi riprese... E ricondusse dunque
con malattie e con la lena fiacca,*

*o a malgrado di esse. Monsignore
mi rivide un bel giorno a primavera,
nel trentanove, in un'ora di sera.
Lo ritrovai sempre il caro rettore.*

*Mi disse: 'Va a trovare Bernardini,
il vostro nunzio a Berna'. E io ci andai.
"Ma non t'avrei riconosciuto, sai:
sei cambiato, eri di quei fini fini."*

*Questo è un successo a L'Aja. Poi mi scrisse
'Pensa: se in arida diplomazia
si trovi il tempo per la poesia...
leggo giornali e annunci... a ore fisse!...*

*Ma eri tu!... lessi tutto d'un fiato...
poeta, dunque? Non mi sentii più stanco —
e anche moderno! Non sapevo manco'.....
'Sì, Eccellenza, vero: è un brutto agguato?'*

GIUSEPEE YUEN (prefetto VI, cinese)

*Il passo di gazzella il fare ponderato
l'essere taciturno ma semplice, ma schietto.
l'anima di fanciullo, Neri capelli rari
e secoli e millenni
della sapienza astrale
dietro la fronte smorta.*

ACACIO KOUSSA (viceprefetto, caldeo)

*Austero monachismo
delle sabbie deserte
e degli antri montani.* *Abissi inconciliabili
delle teogonie
della Media e di Persia*
*ridotte all'unità
della dottrina vera
nelle lotte scomparse.*

DAMIANO SCHIABARECH

*La placida effusione
del Tigri e dell'Eufrate
nella Mesopotamia.* *La calma indifferente
ai titoli e alla gloria
ed all'umano fasto.*
*Ma la pietà sincera
ma l'innato talento
ma il prestigio non compro.*

EUGENIO IMHOF (svizzero)

† 1934, Vic. Apost. di Tsitsikar, nella Manciuria

*Ci legarono vincoli di amicizia e di patria
e di studi comuni... il che non sapevamo ancora.*
*Ci ritrovammo nell'eterna Roma; io ero l'ultimo
e tu il penultimo svizzero a Propaganda Fide.*
*Ti avean affidata la cappella dei famigliari...
Ricordi le prime vacanze a Castelgandolfo?*
Io dopo partivo... Passarono molti e molti anni.
Tu andasti in Manciuria... e al ritorno volevi vedermi.
*Era già tutto disposto... quando improvviso m'annuci
che devi ripartire subito, andando a Roma*
*ad limina — che per te è chiusa la Transiberiana —
e ritornar dall'America e dalla Cina. Ahimè!*
*dopo Mukden l'attentato al treno... e tu ci morivi...
Ma dimmi: 'Ritornano gli svizzeri a Propaganda?'*

DON GIULIO, l'economista

*Partimmo assieme da Castelgandolfo
ché io me ne rientro ai patri lari
— nella vita bocconi molto amari —
per cui io nel mio cruccio più m'ingolfo.*
*Don Giulio osserva. E dice: 'Andiamo a bere
qui a Le Fratte buona birra di Monaco'.
Non dice: 'ti riaccomoda lo stomaco'
pensa: 'vedrai l'effetto... non temere'.*
*'Grazie del buon pensiero: è una pillola'
mi faccio internamente non parlando
come un ragazzo manda giù la purga.*
*'Grazie', coll'apprensione che mi turba
riesco a far buon viso fin celiando...
e il giorno appresso torno a un'altra pillola.*

DON GAETANO ROMA (padre spirituale)

*Il dono della grazia dispensava
di santa chiesa a tutti gli elementi
recrutati dai cinque continenti;
per tutti in santa lena si affannava*

*fin che potean le lingue... mamma mia!
cinesi giapponesi indocinesi
australiani irlandesi indolandesi
rumeni bulgari e dell'Albania*

*Islanda Persia Siria ed Abissinia
e Svizzera e Brasile e Stati Uniti
Libano e Grecia Sud-Africa ed Armenia.*

*C'era, al bisogno, a tanto di diploma
— quanto a lingue — assistenti ben nutriti...
Per la grazia in comune: sol don Roma.*

MATTEO BEOVICH (irlandese)

Arcivescovo di Adelaide

*' Mathew, I don't understand !' è meglio dire.
Le prove d'inglese tu me le facevi.
Io svizzero e tu irlandese. Non ridevi.
Né tu, né io. Era bello senza dire.*

*A passeggio non si potea mai finire.
Statio a San Giorgio in Velabro, ci tenevi —
Santa Maria in Cosmedin che allievi! —
Cosma e Damiano, Ara Coeli per finire.*

*Tu eri tutto quieto e compassato
e io forse più vivo, più impetuoso...
A Adelaide ti mando un bel saluto.*

*Queste cose han trent'anni di passato
e io non voglio essere presuntuoso...
Se vieni a Roma, mi rendi il tributo ?*

FRANCIS COYLE (irlandese)

Stati Uniti

*' O mother dear ' un vero mattacchione
' a little tear ' sul suo flauto sonava
' is gleaming in your eye ' con ciò portava
un vero svago a tutti quel buffone.*

*' Your lips ' in camerata il ragazzone
' are always trembling ' continuava
' as you see me sing: Good bye ! ' e rallentava
nostalgica melodica canzone.*

*Ma anche il tuo carattere, perdona,
è un misto d'entusiasmo e di tristezza
come si conviene a buona persona.*

*O certo il tuo flauto ancor la suona
sempre con rinnovata tenerezza
con quell'accento che tutto condona.*